



Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 2  
Direttore Dr. Giuseppe De Angelis

Direzione U.O.C. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
V.le B. Bardanzellu 8 00155 Roma  
Tel. 0641434951 75 Fax 0641434637  
mail: [igienepubblica@aslroma2.it](mailto:igienepubblica@aslroma2.it)

ASL ROMA 2  
U.O.C. SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - SISPP  
Protocollo ESTERNO in USCIA PUBBLICA  
0172874/2019  
30/09/2019 12:22:37

Roma Capitale  
Dipartimento Tutela Ambientale  
Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti  
Al Direttore Laura D'Aprile  
[protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it)

E.p.c. Roma Capitale – Gabinetto del Sindaco  
[protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it)

Roma Capitale – Protezione civile  
[protocollo.protezionecivile@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.protezionecivile@pec.comune.roma.it)

ARPALAZIO – Sezione Provinciale di Roma  
[sezione.roma@arpalazio.legalmail.it](mailto:sezione.roma@arpalazio.legalmail.it)

Municipio IX di Roma Capitale  
Presidente Dario D'Innocenti  
Direttore Gabriella Saracino  
[protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it)

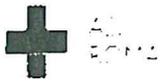
Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Roma  
Capo di Gabinetto Raffaella Moscarella  
[protocollo.prefim@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefim@pec.interno.it)

Regione Lazio  
Direzione Regionale Salute ed Integrazione  
Sociosanitaria  
Area Promozione della Salute e Prevenzione  
[prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it](mailto:prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it)

Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 2  
Dr. Giuseppe De Angelis

Oggetto: incendio zona Laurentina/Castel di Leva -- richiesta intervento

In riferimento alla nota prot. QL 20190074299 del 25/09/2019 riguardante l'oggetto, non si ravvisano verifiche tecniche riconducibili alla competenze istituzionali della scrivente UOC.



Relativamente all'indicazione di interventi necessari a tutela della salute pubblica, come per ogni incendio di qualsiasi natura ed origine, ai fini della eliminazione del rischio di effetti acuti dei prodotti della combustione (soprattutto irritazione delle mucose oculari e di quelle delle vie respiratorie) si dovrà ovviamente:

1. Assicurare il tempestivo e completo spegnimento delle combustioni in essere.
2. Rimuovere rapidamente i prodotti della combustione.
3. Evitare l'apertura delle finestre in presenza di fumi o odori molesti.

Pur in assenza di informazioni più dettagliate sulle cause dell'incendio e di dati sulla qualità dell'aria nelle aree ad esso limitrofe, **è consigliabile, in via precauzionale**, adottare alcuni ulteriori accorgimenti che consentano di limitare ogni possibile esposizione della popolazione, principalmente delle sue fasce più sensibili (bambini, donne in gravidanza, portatori di patologie cardio-respiratorie, immunitarie, metaboliche etc.), alle sostanze tossiche (diossine, IPA, metalli pesanti etc.) probabilmente presenti, anche se in concentrazioni ridottissime (nell'ordine di grandezza dei microgrammi se non meno) nei fumi e nelle successive ricadute dei prodotti solidi della combustione al suolo, che il vento o altre cause possono risollevarne in aria.

In tal senso potrà ad esempio essere utile, in un'area di alcune centinaia di metri dal luogo dell'incendio:

- assicurare il lavaggio delle strade, delle aree esterne di scuole, asili nido, strutture sanitarie o socio-assistenziali residenziali, etc.
- pulire i filtri esterni di impianti di ricambio/trattamento dell'aria;
- rimuovere, ad umido, eventuali tracce di fuliggine dai balconi o le pertinenze esterne delle abitazioni private, proteggendo le vie respiratorie e la cute durante queste pulizie.

Inoltre dovrebbero essere controllate le coltivazioni di verdure eventualmente presenti nelle aree limitrofe all'incendio.

Si ribadisce che quanto consigliato rappresenta un insieme di precauzioni probabilmente non esaustive, ma comunque utili per ridurre un rischio già assai limitato di esposizione e di assunzione occasionale di sostanze pericolose, pertanto la realizzazione di quanto raccomandato, non essendo supportata da indicazioni normative, può avvenire senza eccessive rigidità operative.

Si resta a disposizione delle istituzioni in indirizzo, anche nell'ottica della definizione di una procedura operativa condivisa che permetta la migliore gestione possibile di queste ricorrenti situazioni.

Il Direttore della U.O.C.  
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
Dr. Fabrizio Magrelli